



centro provinciale
Istruzione adulti

ISTITUTO SCOLASTICO STATALE

DPR. 263/2012
DI. 12.3.2015
DA Regione Sicilia 1041/2015

caltanissetta / enna

C.P.I.A CALTANISSETTA/ENNA

Punto di Erogazione del Servizio
di Riesi sede Mazzarino

“Quel fresco profumo di libertà



per noi si chiama LIBINTLI”

Come tutto ha avuto inizio ...



IL BANDO



Concorso

“Quel fresco profumo di libertà”

Quarta edizione

“Questo concorso, frutto della collaborazione fra il Centro studi “Paolo Borsellino” e la Direzione generale per lo Studente, l’Integrazione del MIUR, è un invito per le scuole che negli anni hanno mostrato interesse, attenzione e sensibilità ai temi della legalità, della lotta alle mafie, della cittadinanza attiva, della pace dell’intercultura, per dare voce e concretezza a quel fresco profumo di libertà di cui parlava mio fratello Paolo. Sono sicura della risposta delle scuole e mi aspetto una grande partecipazione per la fantasia, la creatività e l’impegno che ho toccato con mano nel corso di questi anni incontrando gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado”.

Rita Borsellino

Art. 1 – Finalità

Ispirandosi all' ideale orizzonte d'impegno, affinché le giovani generazioni possano "respirare" sempre più spesso quel fresco profumo di libertà, il Centro Studi "Paolo Borsellino", in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca intende incentivare una riflessione attiva e "operante" sui temi della giustizia, della legalità, della lotta alle mafie, della cittadinanza attiva, della pace e dell'intercultura.

Art. 3 - Tipologia degli elaborati

Gli studenti potranno presentare lavori individuali, di gruppo, di classe o di più classi.

I lavori potranno prevedere testi e strumenti medialti, come video, documentari, racconti, articoli, fumetti, storie, fiabe o altra forma espressiva e potranno essere realizzati attraverso la libera scelta del linguaggio espressivo, valorizzando la creatività propria della loro età.

Verranno ammessi al concorso prodotti appartenenti a vario genere: inchiesta, reportage, articolo giornalistico, copione per film o per teatro, fantastico, giallo, fiabesco. I testi potranno essere corredati di immagini: illustrazioni, fotografie, fumetti e video.

Ogni scuola potrà partecipare con un'opera inedita, realizzata nell'anno scolastico 2017/2018 per il presente concorso, tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- i prodotti potranno essere interamente raccontati attraverso immagini, come ad esempio disegni, tavole illustrative, fumetti;
- sono ammessi racconti brevi di non oltre 20.000 battute;
- per quanto attiene la produzione di video, sono ammessi i formati "Avi" o "Mp4" per una durata massima di 15 minuti (compresi i titoli di testa e quelli di coda). I video devono essere riversati su un supporto DVD, di buona risoluzione, nel formato HD.

Da dove nasce l'idea di partecipare?

Prendendo spunto dalle 22 competenze da acquisire al termine del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello (allegato A.1 - D.P.R. 263/2012 Istruzione degli Adulti – Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento), ci si è voluti mettere in gioco per aiutare i ragazzi a:

- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
- Progettare e realizzare semplici prodotti di tipo digitale anche utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.

Concorso e attività didattica

- La partecipazione al concorso si inserisce all'interno di un percorso più ampio relativo al concetto di Cittadinanza Attiva.
- Nello specifico l'interesse è nato durante lo svolgimento dell'U.d.A. 3 prevista nel piano di studi.
- Le convinzioni personali e le modalità di insegnamento della Cittadinanza sono state messe in discussione nel progettare questa attività, perché non destinata ad un gruppo di Italiani che hanno sempre vissuto in questo Paese, ma si tratta di ragazzi che hanno vissuto una realtà molto diversa, con un'idea di libertà tutta da costruire e con un modo di vivere tutto da riscattare.

Cosa si intende con la parola UBUNTU

Nella lingua bantu significa:

**“Le persone diventano persone attraverso
altre persone”.**

Come sottolinea Nelson Mandela:

“Ubuntu non significa non pensare a se stessi. Significa piuttosto porsi la domanda: voglio aiutare la comunità che mi sta intorno a migliorare?”.

Ubuntu è un'etica che si focalizza sulle relazioni reciproche coinvolgendo ciascuno singolarmente.

Ciò che si è adesso, infatti, è stato molto influenzato dall'esperienza vissuta e dalle persone che hanno interagito con noi, modificando il nostro stesso modo di essere.

Appellandosi all'Ubuntu si è soliti dire:

“Umuntu Ngumuntu Ngabantu”,

ovvero

**“Io sono ciò che sono in virtù di ciò
che siamo tutti”.**

OBIETTIVI

- Far prendere coscienza non solo dei propri diritti, ma anche dei propri doveri, poiché il prodotto multimediale realizzato è una spinta ideale verso l'umanità intera, rappresentata nelle nostre classi dai giovani migranti.
- Umanizzare la società, valorizzando le differenze.

A LAVORO ...

Il lavoro è stato realizzato interamente dai ragazzi, dalla scelta delle immagini alla musica sino al montaggio del video.

I ragazzi non hanno curato troppo la forma, infatti la qualità del video non è elevata; il loro obiettivo era quello di trasmettere un messaggio importante.







LE MUSICHE ...

- Le canzoni scelte ricordano il diritto alla libertà e alla vita per tutti, a prescindere dalla provenienza.
- La visita alla Radio “Onda 2” di Mazzarino, volta a favorire l’inclusione e lo spirito di cittadinanza attiva, ci ha permesso di conoscere meglio i loro gusti musicali, dal momento che sono stati loro a scegliere le musiche della scaletta usata poi dalla Radio. Queste canzoni, che tanto piacciono loro, sono poi state adoperate nel video.

RADIO ONDA 2 - MAZZARINO



ADULTI E BAMBINI

Gli allievi hanno voluto trasmettere anche ai più piccoli un preciso messaggio di integrazione e di appartenenza alla stessa comunità, senza distinzione di colore, religione, lingua o altro, incarnando perfettamente ciò che si intende per “Istruzione per adulti”.





IL PUZZLE

- Il **puzzle**, che man mano viene costruito, si completa quando le forze di ognuno si uniscono in sinergia e formano il mondo incorniciato dalle mani di diverso colore.
- Immagine emblematica, quella della **mano**, le cui dita sono tutte diverse, ma necessarie per il suo funzionamento.





IL MARE ...

La scena finale con l'immagine del mare è stata dai ragazzi scelta perché da lì tutto è partito: un mare che divide e unisce.

Le parole lette sono frutto delle riflessioni dei ragazzi, alle quali una nostra professoressa ha dato voce.

LA POESIA

*Il mare è di tutti ed uguale per tutti,
eppure scura è l'acqua del mare
che mi porta via dalla mia terra,
dai miei cari e dalla mia gente.*

*Incerta e piena di paura l'aria intorno a me,
meno radioso è il mio sole.*

*Forse questo è il mio luminoso mare dell'accoglienza,
della solidarietà e delle speranze;
questa nuova luce è sì quella della fatica, del sacrificio e del
rimpianto,
ma è pur sempre la luce di una nuova vita.*

Grazie alla vita, perché finché abbiamo la vita abbiamo tutto.

Vincenza Tiziana Marotta

SENSO DEL LAVORO

"Io sono perché noi
siamo".



COMUNICAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO

*Gentilissimo Dirigente Scolastico,
con la presente si comunica che il suo Istituto
è risultato vincitore del concorso nazionale
"Quel fresco profumo di libertà"- Quarta
edizione, con l'elaborato "Quel fresco profumo
di Libertà... per noi si chiama Ubuntu",
referente Prof.ssa Sabrina Fazzotta.*

18-21 gennaio 2019

*Premiazione vincitori concorso
“Quel fresco profumo di libertà”
quarta edizione*

PREMIAZIONE

Aula Bunker dell'Istituto penale Ucciardone di Palermo



RIFLESSIONI DEI RAGAZZI

«Mi chiamo Ousman e insieme ai miei amici abbiamo mostrato in un video la nostra idea di libertà.

Il mondo che sogniamo si compone attraverso un puzzle le cui tessere sono incastrate senza paura e con fiducia da grandi e piccini di ogni razza e colore.

Il nostro mondo è avvolto dalle mani che, come le dita di cui si compongono, sono tutte diverse ma ugualmente indispensabili alla sua armonia.

Purtroppo però, in un momento come questo è troppo facile distinguere gli uomini in buoni e cattivi e a noi, spesso trattati come “clandestini”, non resta altro che sperare e stringersi nel nostro sogno.

Dalla nostra terra, così tanto ferita, abbiamo ereditato l'idea di condivisione, rispetto e solidarietà tutto raggruppato nell'espressione UBUNTU.

Nella lingua bantu, parlata soprattutto nei paesi del sud Africa, l'espressione Ubuntu indica benevolenza, compassione, rispetto verso il prossimo e desiderio di pace».

«Io sono Lamin e voglio spiegarvi UBUNTU attraverso un semplice racconto.

Un giorno in uno dei nostri villaggi venne un uomo con una grande sete di conoscenza, pose un enorme cesto di frutta sotto un albero e lanciò una sfida ad un gruppetto di bambini che giocavano poco distanti da lì. Chi sarebbe arrivato per primo al cesto avrebbe avuto in dono tutta la frutta. Al via tutti i bambini si alzarono in piedi e, prendendosi per mano, raggiunsero insieme il traguardo. Si sedettero intorno al cesto e condivisero quel dono.

Ubuntu ci ha insegnato che nessuno può essere davvero felice se tutti gli altri sono tristi.

Nelson Mandela, considerato da molti la personificazione di Ubuntu, racconta che quando lui era un giovane viaggiatore si sarebbe potuto fermare in un villaggio senza chiedere né cibo né acqua, perché una volta arrivato la gente lo avrebbe accolto e sfamato» .

UN PENSIERO PER RITA

"La memoria è vita che si coltiva ogni giorno"



TARGA DI MERITO



ALBERO DELLA PACE

Via D'Amelio



A PALERMO...

Teatro Massimo



DICONO DI NOI ...

te di sigaretta
pochi metri
della vittima.

... territorio composto da allevatori nel quale produrre prodotti caseari di qualità che, assieme al grano, sono il vero oro dei nostri territori; sono queste le vere risorse sulle quali bisogna investire».

... di riunire gli allevatori per gettare le basi di una sinergia che consenta di rilanciare un settore come quello caseario che dovrebbe essere una delle punte di diamante del territorio.

Con
per
serv
del
tual

C. L.

MAZZARINO. Al concorso sulla legalità è una delle 5 scuole che riceve il riconoscimento

Gli studenti immigrati del Cpia vincono un premio nazionale

MAZZARINO. Gli studenti immigrati del Centro provinciale Istruzione adulti, sede di Mazzarino, si classificano tra le cinque scuole vincitrici, sul territorio nazionale, nel concorso "Quel fresco profumo di libertà" giunto alla sua IV edizione e svoltosi nell'aula bunker dell'"Ucciardone" di Palermo. A ritirare il premio è giunta a Palermo una delegazione di alunni e docenti accompagnati dal dirigente scolastico prof. Giovanni Bevilacqua. Il concorso si inserisce tra le iniziative previste dal protocollo d'intesa "Coltivare nelle nuove generazioni i valori della legalità, della memoria operante, del dialogo tra culture diverse", sottoscritto tra il ministero dell'Istruzione dell'Università e il Centro studi "Paolo e Rita Borsellino" di Palermo. Il titolo del concorso richiama le parole pronunciate dal giudice Borsellino il 23 giugno 1992, ad un mese dalla strage di Capaci, e rappresentano un vero e proprio testamento e un mandato morale ed educativo rivolto alle nuove generazioni. I giovani, per primi, devono riconoscere il profumo della libertà e di una vita vera vissuta all'insegna di valori autentici senza scendere mai a compromessi con l'illegalità.

«Gli studenti del nostro Cpia che frequentano le lezioni nel plesso "Salvatore La Marca" di Mazzarino - afferma il dirigente scolastico prof. Giovanni Bevilacqua - grazie a questo riconoscimento di essersi classificati tra le cinque scuole vincitrici, sul territorio nazionale, nel concorso, sono stati affascinati dalla vita e



La delegazione del Cpia di Mazzarino che ha ricevuto il premio a Palermo

dall'operato di uomini che, come i giudici Falcone e Borsellino, hanno pagato e lottato fino alla morte contro "il diritto della forza" a vantaggio della "forza del diritto". I ragazzi si sono sentiti rappresentati, hanno visto riaccendersi la speranza in un

futuro migliore e la possibilità di una vita dignitosa altrimenti negata. Hanno condiviso emozioni e trovato somiglianze e analogie con il loro trascorso. Dalla loro terra, con tanta amarezza abbandonata ma sempre rimpianta e agognata, hanno ereditato l'idea della solidarietà e della condivisione. Consapevoli della grande opportunità trovata nell'essere accolti, e capaci di donare e non solo di ricevere, non riescono a godere a pieno della loro felicità perché tanti altri fratelli navigano ancora nel tempestoso mare della disperazione».

Soddisfazione per l'ambito riconoscimento è stata espressa anche dai docenti del Cpia di Mazzarino, prof. Sabrina Fazzotta, Rosaria Anna Forte, Rosaria Golisano, Felice Sergio Lo Giudice, Vincenza Tiziana Marotta, Tiziana Martorana e Rita Stuppia.

PAOLO BOGNANNI

IN BREVE

SAN CATALDO

Zona industriale, l'acqua torna potabile

E' tornata potabile l'acqua distribuita nella zona industriale di San Cataldo Scalo che rientra nel territorio di Caltanissetta. Per cui può essere nuovamente utilizzata per gli usi potabili. Precedentemente, invece, nell'acqua era stata accertata una torbidità superiore al limite massimo previsto che ne aveva alterato la potabilità.

RESUTTANO

Si prepara la sfilata di carnevale

g.m.p.) L'amministrazione comunale con la Pro Loco organizzeranno la sfilata di carnevale, con maschere e carri allegorici domenica 3 marzo. Per organizzare l'evento l'amministrazione questo pomeriggio alle 17, nella sala conferenza della biblioteca comunale, incontrerà i cittadini e le associazioni locali.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

L'esperienza è stata da tutti valutata positivamente, non solo per il prodotto in sé, ma soprattutto per il lavoro di collaborazione che ne ha permesso la realizzazione.

Il fatto, poi, di avere anche vinto il concorso, ottenendo il premio come scuola secondaria di primo grado, ci ha fatto capire che lo sforzo e l'impegno non sono stati vani.

Il lavoro non è definito "completo", ma è solo un punto di partenza, uno stimolo a vivere pienamente secondo i valori che sono emersi nella sua realizzazione.

COLLABORAZIONI

- Associazione "I Girasoli" Onlus di Mazzarino - alloggio migranti nelle persone di Mara Marotta e Aziz Abdi
- Radio Onda 2
- I bambini: Emanuela Cuvato, Luca De Maria, Emerenziana Lo Bartolo, Davide Tornabene.
- Fotografia e riprese: Ettore Maria Garozzo e Aziz Abdi.
- I docenti del C.P.I.A CL/EN, p.e.s. Riesi: Sabrina Fazzotta, Rosaria Anna Forte, Rosaria Golisano, Felice Sergio Lo Giudice, Vincenza Tiziana Marotta, Tiziana Martorana, Rita Stuppia.
- Gli alunni tutti.